



## **INFORMATIVA AL PUBBLICO AL 31.12.2008**

Ai sensi della Circolare 216, Cap. V, sez. XII, 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 emanata da Banca d'Italia.

**19 giugno 2009**

**Centro Fidi Terziario s.c.p.a**

Via S. Caterina d'Alessandria, 4 - 50129 Firenze - Tel. 055.46811 – Fax 055.4681146 C.F. - P. IVA – Num. iscr. reg. imp. Firenze 05571080489  
Cap. Soc. € 10.800.000 i.v. Isc. elenco gen. UIC n. 37760 Isc. elenco spec. Int. Fin. n. 33187.6 e-mail [info@centrofiditerziario.it](mailto:info@centrofiditerziario.it)  
[www.centrofiditerziario.it](http://www.centrofiditerziario.it)



## INDICE

Introduzione .....	3
Tavole informative.....	4
TAVOLA 1: Adeguatezza patrimoniale .....	4
TAVOLA 2: Rischio di Credito: Informazioni generali.....	6

**Centro Fidi Terziario s.c.p.a**



## INTRODUZIONE

La presente informativa è stata redatta in conformità a quanto previsto dalla Normativa di Banca d'Italia in materia di Vigilanza Prudenziale per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 T.U.B.

Le informazioni pubblicate, di carattere qualitativo e quantitativo, in ossequio al principio di proporzionalità, presentano un livello di dettaglio informativo commisurato alla complessità organizzativa ed al tipo di operatività aziendale.

Le fonti informative sono costituite dal Bilancio dell'esercizio 2008 e dal Resoconto ICAAP, relativo al processo di controllo prudenziale, così come approvate dagli organi aziendali competenti.

Le seguenti tavole (Tavola 1 e 2), così come previsto dalla Circolare 216 Banca D'Italia, Capitolo V, sezione XII, 7° aggiornamento del 7 luglio 2007, e come indicato in bilancio, sono rese disponibili al pubblico attraverso il sito internet di CentroFidi: [www.centrofiditerziario.it](http://www.centrofiditerziario.it) :

**Tavola 1) Adeguatezza Patrimoniale**

**Tavola 2) Rischio di Credito: informazioni generali**

## TAVOLA 1

## ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

<p><b>Informativa qualitativa</b></p>	<p>a)</p> <p>Il calcolo del patrimonio di vigilanza, primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della Società, segue gli schemi e le istruzioni previste dalla Banca d'Italia nelle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Queste ultime hanno istituito i nuovi schemi segnaletici prudenziali connessi con il recepimento delle suddette direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale.</p> <p>Il capitale interno al 31/12/2008 è calcolato per i rischi del primo pilastro in base alle aliquote prudenziali regolamentari e per i rischi quantificabili del secondo pilastro utilizzando metodologie semplificate di determinazione del capitale interno.</p> <p>Il capitale interno complessivo è determinato con riferimento alla fine dell'esercizio, dalla sommatoria delle coperture patrimoniali necessarie per i rischi esistenti e ritenuti rilevanti.</p> <p>Per la determinazione del capitale interno complessivo previsionale per il 2009 sono state considerate le risultanze del bilancio 2008, integrandole con le previste evoluzioni relative ai singoli rischi i cui accadimenti potrebbero incidere significativamente sulle grandezze del periodo successivo.</p>
<p><b>Informativa quantitativa</b></p>	<p>b)</p> <p><b>REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEL RISCHIO DI CREDITO.</b></p> <p>Il rischio di credito si riferisce alla probabilità di pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una esposizione creditizia per effetto di un'operazione di finanziamento (crediti per cassa) o di un impegno condizionato al verificarsi di un evento (crediti per firma).</p> <p>CentroFidi rilascia esclusivamente crediti per firma e non esercita raccolta del risparmio tra il pubblico.</p> <p>A fronte del rischio di credito gli intermediari sono tenuti a mantenere una dotazione patrimoniale fissata dalle disposizioni vigenti in materia di Vigilanza Prudenziale (Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale», Circolare n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 e 9° aggiornamento del 28 febbraio 2008). In ottemperanza a tali disposizioni, CentroFidi ha adottato la metodologia Standardizzata Semplificata per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del Rischio di Credito, che comporta l'applicazione del coefficiente del 6% alle esposizioni ponderate per il rischio.</p> <p>Considerando le garanzie rilasciate e le altre esposizioni presenti nel bilancio al 31-12-2008, il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è quantificabile in <b>€ 11.400.243</b></p>
	<p>c)</p> <p><b>REQUISITI PATRIMONIALI A FRONTE DEI RISCHI DI MERCATO.</b></p> <p>Il "rischio di mercato" è il rischio derivante da movimenti avversi dei parametri di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità. Il principale metodo utilizzato per misurare il rischio di mercato è costituito dal Valore a Rischio (di seguito VaR). Il VaR è una grandezza, ottenuta attraverso metodologie di natura probabilistica, che misura l'ammontare massimo che può essere perduto con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza.</p> <p>Per CentroFidi <b>non risulta significativa l'esposizione ai rischi di mercato</b>, come sopra definito.</p>

	<p><b>d) REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI RISCHI OPERATIVI.</b></p> <p>Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. In tale categoria di rischio è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.</p> <p>Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene stimato attraverso l'adozione del metodo Base (BIA, Basic Indicator Approach), cioè applicando un coefficiente regolamentare del 15% ad un indicatore rilevante per la determinazione del volume di operatività aziendale, rappresentato dal Margine di Intermediazione</p> <p>Tale Requisito calcolato come indicato risulta pari ad <b>€ 334.239</b></p>
	<p><b>e) AMMONTARE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA SUDDIVISO IN:</b></p> <p><b>i) Patrimonio di base: €20.735.210</b>  <b>ii) Patrimonio supplementare: € 0,00</b>(Assenza delle voci rientranti nel suo calcolo)  <b>iii) Patrimonio di vigilanza complessivo: €20.735.210</b></p>
	<p><b>f) COEFFICIENTI PATRIMONIALI TOTALE E DI BASE:</b></p> <p>Coefficiente patrimoniale di base: <b>10,91%</b>          Coefficiente patrimoniale totale: <b>10,91%</b></p>
	<p><b>g) AMMONTARE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DI 3° LIVELLO:</b></p> <p>Non ci sono voci costituenti il Patrimonio di Vigilanza di 3° Livello alla data del 31/12/2008.          Valore del Patrimonio di 3° livello: <b>€ 0,00</b></p>

## TAVOLA 2

## RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

<p><b>Informativa qualitativa</b></p>	<p>(a) <b>DEFINIZIONI DI CREDITI “SCADUTI” E “DETERIORATI” UTILIZZATE A FINI CONTABILI:</b></p> <p>Le definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili coincidono con quelle indicate dalla normativa di Vigilanza.</p> <p>Per le garanzie, le procedure tecnico-organizzative emetodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 21 novembre 2008. Si riportano le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore:</p> <p>“N”: “In bonis”; clienti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi;</p> <p>“R”: Revocato; clienti per i quali non esistono più esposizioni in essere e i cui rapporti sono da considerarsi chiusi;</p> <p>“SS”: Sotto sorveglianza; clienti per i quali sono emersi, dalle diverse fonti informative consultate (banca beneficiaria, CR, banche dati esterne), situazioni andamentali, ovvero anomalie, ovvero declassamenti di rating che impongono un più attento monitoraggio della posizione;</p> <p>“SI”: Sofferenza interna; clienti per i quali la banca beneficiaria ha provveduto a revocare i fidi, mettere in mora e passare a contenzioso la posizione con classificazione di “Sofferenza”, ma non ha ancora provveduto a escutere Centro Fidi Terziario in quanto prestatore di garanzia;</p> <p>“S”: Sofferenza; clienti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate da Centro Fidi Terziario e per i quali la garanzia rilasciata è stata escussa ed in conseguenza di ciò Centro Fidi Terziario si surroga nei diritti della banca beneficiaria.</p> <p><b>DESCRIZIONE DELLE METODOLOGIE ADOTTATE PER DETERMINARE LE RETTIFICHE DI VALORE</b></p> <p>La metodologia adottata per la valutazione delle rettifiche di valore per deterioramento crediti si articola come segue. Sono sottoposte a valutazione analitica al <i>fair value</i> le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata da CentroFidi Terziario. In tale sede sono effettuate analiticamente le rilevazioni della perdita presunta su ciascuna posizione, tenendo conto anche della quota di interessi e spese a carico di CentroFidi Terziario; parimenti dicasi per eventuali riprese di valore analitiche.</p>																		
<p><b>Informativa quantitativa</b></p>	<p>(b) <b>ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE RELATIVE AL PERIODO DI RIFERIMENTO, DISTINTE PER PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ESPOSIZIONE:</b></p> <table border="1" data-bbox="379 1570 1417 1787"> <tr> <td>Crediti di firma classificati in Bonis</td> <td>€</td> <td>224.639.900</td> </tr> <tr> <td>Crediti di firma classificati SS "Sotto sorveglianza"</td> <td>€</td> <td>11.009.799</td> </tr> <tr> <td>Crediti di firma classificati SI "Sofferenza Interna"</td> <td>€</td> <td>3.478.738</td> </tr> <tr> <td><b>Totale esposizioni derivanti da rilascio di garanzie</b></td> <td><b>€</b></td> <td><b>239.128.437</b></td> </tr> <tr> <td>Altre esposizioni</td> <td>€</td> <td>27.485.276</td> </tr> <tr> <td><b>Totali</b></td> <td><b>€</b></td> <td><b>266.613.713</b></td> </tr> </table> <p>(Valori in Euro)</p>	Crediti di firma classificati in Bonis	€	224.639.900	Crediti di firma classificati SS "Sotto sorveglianza"	€	11.009.799	Crediti di firma classificati SI "Sofferenza Interna"	€	3.478.738	<b>Totale esposizioni derivanti da rilascio di garanzie</b>	<b>€</b>	<b>239.128.437</b>	Altre esposizioni	€	27.485.276	<b>Totali</b>	<b>€</b>	<b>266.613.713</b>
Crediti di firma classificati in Bonis	€	224.639.900																	
Crediti di firma classificati SS "Sotto sorveglianza"	€	11.009.799																	
Crediti di firma classificati SI "Sofferenza Interna"	€	3.478.738																	
<b>Totale esposizioni derivanti da rilascio di garanzie</b>	<b>€</b>	<b>239.128.437</b>																	
Altre esposizioni	€	27.485.276																	
<b>Totali</b>	<b>€</b>	<b>266.613.713</b>																	

<b>ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE RELATIVE AL PERIODO DI RIFERIMENTO, DISTINTE PER PRINCIPALI TIPOLOGIE DI CONTROPARTE:</b>																													
Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	217.477																												
Esposizioni verso intermediari vigilati	23.752.958																												
Esposizioni verso imprese non finanziarie	9.827.506																												
Esposizioni al dettaglio ( <i>retail</i> )	230.429.187																												
Altre esposizioni	2.386.585																												
<b>Totali</b>	<b>266.613.713</b>																												
<i>(Valori in Euro)</i>																													
(c)	<p><b>DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE SIGNIFICATIVE DELLE ESPOSIZIONI RELATIVE A GARANZIE RILASCIATE:</b></p> <p>Crediti di Firma in essere alla data del 31/12/2008 rilasciati per provincia (valori percentuali delle esposizioni):</p> <table border="1"> <tbody> <tr><td>Arezzo</td><td>21,7</td></tr> <tr><td>Firenze</td><td>13,3</td></tr> <tr><td>Grosseto</td><td>7,4</td></tr> <tr><td>Livorno</td><td>3,1</td></tr> <tr><td>Lucca</td><td>8,8</td></tr> <tr><td>Massa</td><td>1,6</td></tr> <tr><td>Perugia</td><td>2,3</td></tr> <tr><td>Pisa</td><td>7,4</td></tr> <tr><td>Prato</td><td>9,9</td></tr> <tr><td>Pistoia</td><td>10,5</td></tr> <tr><td>Roma</td><td>1,8</td></tr> <tr><td>Siena</td><td>4,1</td></tr> <tr><td>Altre aree</td><td>7,6</td></tr> <tr><td><b>Totale</b></td><td><b>100 %</b></td></tr> </tbody> </table> <p><i>(Valori percentuali)</i></p>	Arezzo	21,7	Firenze	13,3	Grosseto	7,4	Livorno	3,1	Lucca	8,8	Massa	1,6	Perugia	2,3	Pisa	7,4	Prato	9,9	Pistoia	10,5	Roma	1,8	Siena	4,1	Altre aree	7,6	<b>Totale</b>	<b>100 %</b>
Arezzo	21,7																												
Firenze	13,3																												
Grosseto	7,4																												
Livorno	3,1																												
Lucca	8,8																												
Massa	1,6																												
Perugia	2,3																												
Pisa	7,4																												
Prato	9,9																												
Pistoia	10,5																												
Roma	1,8																												
Siena	4,1																												
Altre aree	7,6																												
<b>Totale</b>	<b>100 %</b>																												
(d)	<p><b>DISTRIBUZIONE PER SETTORE ECONOMICO DELLE ESPOSIZIONI, RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE.</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SETTORE ECONOMICO</th> <th>ESPOSIZIONE</th> <th>INCIDENZA PORTAFOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Famiglie</td> <td>109.481.876</td> <td>45,8%</td> </tr> <tr> <td>Società non finanziarie</td> <td>127.241.811</td> <td>53,2%</td> </tr> <tr> <td>Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</td> <td>1.100.500</td> <td>0,5%</td> </tr> <tr> <td>Società finanziarie</td> <td>611.000</td> <td>0,3%</td> </tr> <tr> <td>Unità non classificabili e non classificate</td> <td>379.750</td> <td>0,2%</td> </tr> <tr> <td>Amministrazioni pubbliche</td> <td>313.500</td> <td>0,1%</td> </tr> <tr> <td><b>Totale</b></td> <td><b>239.128.437</b></td> <td><b>100%</b></td> </tr> </tbody> </table> <p><i>(Valori in Euro)</i></p>	SETTORE ECONOMICO	ESPOSIZIONE	INCIDENZA PORTAFOGLIO	Famiglie	109.481.876	45,8%	Società non finanziarie	127.241.811	53,2%	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1.100.500	0,5%	Società finanziarie	611.000	0,3%	Unità non classificabili e non classificate	379.750	0,2%	Amministrazioni pubbliche	313.500	0,1%	<b>Totale</b>	<b>239.128.437</b>	<b>100%</b>				
SETTORE ECONOMICO	ESPOSIZIONE	INCIDENZA PORTAFOGLIO																											
Famiglie	109.481.876	45,8%																											
Società non finanziarie	127.241.811	53,2%																											
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1.100.500	0,5%																											
Società finanziarie	611.000	0,3%																											
Unità non classificabili e non classificate	379.750	0,2%																											
Amministrazioni pubbliche	313.500	0,1%																											
<b>Totale</b>	<b>239.128.437</b>	<b>100%</b>																											

(e)	<b>DISTRIBUZIONE PER VITA RESIDUA CONTRATTUALE DELL'INTERO PORTAFOGLIO.</b>	
	<b>FASCIA DI VITA RESIDUA</b>	<b>CREDITI DI FIRMA RILASCIATI</b>
	Indeterminata	27.275.629
	a revoca	46.205.210
	Da 1 giorno a 3 mesi	6.814.874
	Da oltre 3 a 6 mesi	9.097.958
	Da oltre 6 a 12 mesi	12.564.454
	Da oltre 1 anno a 3 anni	52.086.941
	Da oltre 3 anni a 5 anni	30.265.933
	Da oltre 5 a 10 anni	14.829.676
	Da oltre 10 anni	39.987.762
	<b>Totale</b>	<b>239.128.437</b>
	<i>(Valori in Euro)</i>	
(f)	<b>DISTRIBUZIONE PER TIPO DI CONTROPARTE:</b>	
	<b>i) delle esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente:</b>	
		<b>ESPOSIZIONI LORDE</b>
		<b>DETERIORATE    SCADUTE</b>
	Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	0                      0
	Esposizioni verso intermediari vigilati	0                      0
	Esposizioni verso imprese non finanziarie	0                      0
	Esposizioni al dettaglio ( <i>retail</i> )	3.478.738              0
	Altre esposizioni	0                      0
	<b>Totali</b>	<b>3.478.738              0</b>
	<i>(Valori in Euro)</i>	
	<b>ii) rettifiche di valore complessive:</b>	
		<b>RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE</b>
Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	0	
Esposizioni verso intermediari vigilati	0	
Esposizioni verso imprese non finanziarie	0	
Esposizioni al dettaglio ( <i>retail</i> )	2.028.001	
Altre esposizioni	0	
<b>Totali</b>	<b>2.028.001</b>	
<i>(Valori in Euro)</i>		
<b>iii) rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento:</b>		
	<b>RETTIFICHE DI VALORE ESERCIZIO 2008</b>	
Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali	0	
Esposizioni verso intermediari vigilati	0	
Esposizioni verso imprese non finanziarie	0	
Esposizioni al dettaglio ( <i>retail</i> )	2.028.001	
Altre esposizioni	0	
<b>Totali</b>	<b>2.028.001</b>	
<i>(Valori in Euro)</i>		

	<p>(g) <b>DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE SIGNIFICATIVE:</b></p> <p>1) Le esposizioni deteriorate ammontano ad Euro 3.478.738. Le esposizioni deteriorate sono distribuite prevalentemente tra le province della Regione Toscana. L'esatta ripartizione geografica delle esposizioni deteriorate è ancora scarsamente significativa e rilevante in quanto l'attività di rilascio garanzie ha avuto inizio nel secondo semestre 2006 e non si è ancora completato il terzo esercizio di attività al 31/12/2008. Inoltre le convenzioni tra CentroFidi e gli Istituti di Credito dello stesso territorio toscano beneficiari delle garanzie sono state stipulate progressivamente nel tempo nel corso degli esercizi 2006-2007-2008, ciò rende ancora meno rilevante la distribuzione geografica delle esposizioni ripartite per tipologia al 31/12/2008. Al 31/12/2008 non sono presenti esposizioni scadute.</p> <p>2) Per quanto al punto 1) non è disponibile il dettaglio relativo alle rettifiche di valore effettuate sulle esposizioni deteriorate distinte per aree geografiche significative.</p>																		
	<p>(h) <b>DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE A FRONTE DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER GARANZIE RILASCIATE.</b></p> <p>Dalle analisi risulta che, relativamente ai crediti di firma classificati S (Sofferenza) e SI (Sofferenza Interna), al 31/12/2008 la perdita prevista ammonta a € 2.798.069. Tenendo conto di quanto contabilizzato nel 2007, è stata effettuata una rettifica di valore netta per deterioramento di operazioni finanziarie nel 2008 pari a € 2.028.001. L'ammontare della perdita tiene conto anche del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie o cauzioni accessorie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.</p> <table border="1" data-bbox="379 1077 1442 1346"> <thead> <tr> <th>VOCE</th> <th>SALDO AL 31/12/2007</th> <th>RETTIFICHE DEL PERIODO</th> <th>CANCELLAZIONI EFFETTUATE</th> <th>RIPRESE DI VALORE</th> <th>SALDO AL 31/12/2008</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rettifiche di valore specifiche</td> <td>0</td> <td>2.028.001</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>2.028.001</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche di portafoglio</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table>	VOCE	SALDO AL 31/12/2007	RETTIFICHE DEL PERIODO	CANCELLAZIONI EFFETTUATE	RIPRESE DI VALORE	SALDO AL 31/12/2008	Rettifiche di valore specifiche	0	2.028.001	0	0	2.028.001	Rettifiche di portafoglio	0	0	0	0	0
VOCE	SALDO AL 31/12/2007	RETTIFICHE DEL PERIODO	CANCELLAZIONI EFFETTUATE	RIPRESE DI VALORE	SALDO AL 31/12/2008														
Rettifiche di valore specifiche	0	2.028.001	0	0	2.028.001														
Rettifiche di portafoglio	0	0	0	0	0														